

CONDIVISIONE, NON DISCRIMINAZIONE, TRASPARENZA. IL GARANTE MUOVE SULLE INFRASTRUTTURE TV

Calabrò apre la rete. Di Rai e Rti

Pronta la delibera. Dopo l'approvazione ci sono 90 giorni per adeguarsi
L'Espresso e Ti media i principali beneficiari

DI ANDREA BASSI

Se lo scorporo della rete Telemcom (come anticipato da MF del 30 gennaio) sembra inesorabilmente aver imboccato il viale del tramonto, ad essere aperte in tempi stretti saranno invece le reti di Rai e Mediaset. Nella seduta del 23 gennaio scorso (la delibera sarà pubblicata a giorni sulla Gazzetta Ufficiale), il Garante delle comunicazioni ha adottato un provvedimento per garantire ai concorrenti dei due colossi televisivi, l'accesso alle infrastrutture di rete gestite tramite Raiway ed Elettronica industriale. Lo schema di delibera, che ora sarà sottoposto a consultazione pubblica, prevede che Rai e Rti



Corrado Calabrò

debbono «dare accesso, ove possibile, alle proprie infrastrutture a operatori televisivi nazionali su frequenze terrestri in tecnica analogica che ne facciamo richiesta». Non solo. Mediaset e viale Mazzini saranno anche sottoposti ad obblighi di trasparenza. Si tratta, in pratica, della predisposizione di un'offerta disaggregata, sulla scorta di quanto già fa proprio Telecom nelle tlc, con le condizioni economiche e tecniche del servizio. E come per Telecom ci sarà anche l'obbligo di non discriminazione tra le condizioni praticate ai concorrenti e a quelle applicate invece alle società controllanti. Ma perché Calabrò ha deciso questa mossa nonostante il sistema analogico sia destinato a scomparire? In realtà si tratta di una sorta di

IL CASO

Repas segna un punto nella guerra dei buoni pasto

■ Repas Lunch 1, Accor 0. Magari non sarà il risultato definitivo della partita tra i due big dei buoni pasto, ma per il momento a segnare un punto decisivo è Repas Lunch, che fa capo all'imprenditore **Antonio Lombardi** (a.d. e maggiore azionista della società di lavoro interinale Ali). Lo ha stabilito il Tribunale di Roma, sezione proprietà industriali, al quale si era rivolta la multinazionale dei servizi di ristorazione Accor (quella del *Ticket restaurant*), sostenendo che la rivale Repas non dovesse più utilizzare il marchio *Ticket Laundry*, «per mancanza del requisito della novità o, in alternativa, perché registrato in mala fede». I giudici, invece, hanno rigettato le richieste di Accor, ribaltandole. Per effetto della sentenza, infatti,

spiega Repas, «il marchio *Ticket Laundry* conserva la sua validità ed efficacia mentre Accor perde il diritto di monopolio su *Ticket restaurant*, utilizzato, tramite la licenziataria Gemeaz cousin srl, per promuovere nel mercato italiano i buoni pasto». Ora si attendono le motivazioni della sentenza, ma il legale di Lombardi già festeggia, sostenendo che l'accoglimento delle tesi difensive di Repas comporta «la decadenza nel territorio dello stato italiano di tre marchi internazionali di Accor, il cui cuore è *Ticket Restaurant*, con riferimento alla funzione distintiva di buoni pasto e del relativo servizio sostitutivo di mensa in convenzione». (riproduzione riservata)

Angela Zoppo

atto dovuto, dopo che lo scorso dicembre aveva riconosciuto in capo a Rai e Mediaset una dominanza congiunta nel sistema analogico, e considerando anche che la data dello switch off al digitale è stata posticipata fino a novembre del 2012. Ma chi potrà avvantaggiarsi della decisione del garante? A spiegarlo, tra le righe, è l'allegato predisposto dagli uffici dell'Authority che accompagna la delibera. «Deve essere considerato», si legge,

«che il mercato registra l'ingresso di nuovi soggetti, anche mediante l'acquisizione di emittenti già esistenti, come peraltro avvenuto nel corso dell'ultimo biennio (acquisto di Rete A da parte del gruppo *L'Espresso* e di Elefante Tv da parte di Telecom Italia media)». Insomma, questi concorrenti potrebbero utilizzare le reti di Rai e Mediaset per completare la copertura del territorio con il loro segnale. Anche perché, spiega

l'Authority, quello televisivo è un mercato verticalmente integrato e la dominanza congiunta di viale Mazzini e del Biscione nel mercato trasmissivo ha dei riflessi anche nei mercati a valle, tra cui quello fondamentale della raccolta delle risorse del mercato pubblicitario. Dopo la consultazione pubblica, la delibera sarà definitivamente adottata e Rai e Mediaset avranno solo 90 giorni per adeguarsi. (riproduzione riservata)

IN PILLOLE

WI-MAX, AL VIA LA FASE D'ASTA PER LE FREQUENZE

■ Sono 179 le offerte arrivate al ministero delle comunicazioni, per la gara Wi-Max, che prevede l'assegnazione di 35 diritti d'uso. Per questo gli uomini del ministro, Paolo Gentiloni, hanno deciso che si procederà alla fase di asta che partirà dal prossimo 13 febbraio. «Allo stato attuale non

vi sono aree per le quali sia stato possibile procedere all'assegnazione immediata dei diritti d'uso e quindi si procederà alla fase d'asta con i miglioramenti competitivi» hanno fatto sapere dal ministero.

CRESCE IL GETTITO IVA. NEL 2007 È SALITO DEL 5,3%

■ Il gettito Iva è stato di 122 mld di euro nel 2007, su del

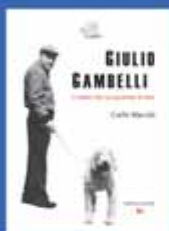
5,3% rispetto al 2006. I dati sono stati resi noti ieri dall'Agenzia delle entrate che ha evidenziato che al risultato ha contribuito il quarto trimestre dell'anno con un gettito di 41 miliardi, +4,4% rispetto al 2006. Inoltre un apporto significativo è arrivato anche dal gettito relativo all'attività di accertamento che ha garantito 1,4 miliardi di euro, il 50,4% in più rispetto all'anno precedente.

UN ADVISORY BOARD AD HOC PER LA NEO NATA VERA

■ La mission è offrire consulenza strategica e advisory nelle relazioni istituzionali. Il nome della neo nata società è VerA ed è nata da un'idea di Francesco Schlitzer, ex capo degli affari istituzionali del gruppo Austrostrade. «Rapporti con gli stakeholders, etica e posizionamento strategico sono i nostri

core business» ha spiegato Schlitzer che concentrerà la propria attività al tema della realizzazione delle infrastrutture in Italia. Nella messa a punto delle strategie, VerA, sarà affiancata da un advisory board presieduto da Maurizio Zollo della Bocconi, Vito Varvaro consulente del gruppo Tod's, Claudio D'Eleto executive director di Lehman brothers, Gustavo Piga e Marcello Lando della Luiss.

Una collana audace



Biografie di uomini e donne che hanno difeso, valorizzato ed esaltato la Terra.

Vernonelli Editore.
via Gandhi 1 - 34048 Treviso (TV)
tel. 0422/621611 - fax 0422/691771
info@ingivernonelli.it - www.vernonelli.com